

CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori FEBBRAIO 2011 ANNO XVII N. 1

SEDE: Prato della Valle 35123 Padova - tel. 049/651446 - fax 049/8753092 - e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Cristina Zaina, via Giovanni XXIII 5, 20083 Gaggiano (MI),
e-mail: redazione-cantieredellasera@universitaricostruttori.it Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

Resoconto assemblea generale Padova 20 e 21 novembre 2010

Il 21 e 22 novembre scorso si è tenuta, presso il centro giovanile del collegio Antonianum di Padova, la tradizionale assemblea d'autunno degli Universitari Costruttori la cui gestione è stata affidata al gruppo di Roma ed i cui temi sono stati quelli indicati sul Cantiere della Sera di novembre 2010.

Riportiamo sinteticamente l'ordine del giorno di Sabato 20 novembre: ritrovo dei partecipanti; resoconto dalla segreteria di Padova; resoconto campi estivi 2010; prossime iniziative; presentazione proposte campi estate 2011.

La partecipazione è stata più ampia dello scorso anno (mediamente siamo stati circa 50 persone).

Dopo un saluto ai partecipanti con particolare riferimento ai nuovi presenti alla riunione si è dato il via alla 45ª assemblea invernale degli UC. Anna Maria (che sarebbe quella che scrive) ha ricordato l'ordine del giorno e le regole assembleari nonché l'importanza ed il ruolo di esserci. Un particolare saluto è andato al nutrito numero di Torinesi presenti, tanto da decretare la nascita di un nuovo gruppo locale.

Siamo passati alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno. Vittorio ha comunicato che il gruppo di Padova ha assolto come sempre il ruolo della segreteria, anche se può contare ormai da diversi anni sulla collaborazione di poche unità. Molti sono stati i contatti nel periodo giugno-luglio 2010, a tutti si è riusciti a dare una risposta. Carlo, nel proseguire la relazione, ha comunicato che nell'estate 2010 hanno partecipato ai campi 116 persone di cui una decina scout, contro i circa 130 del 2009, il movimento perde numeri ogni anno! Viene distribuito con l'occasione l'elenco dei partecipanti ai due campi dell'estate scorsa (il cosiddetto indirizzario). La quota, dopo un articolata discussione, e dopo l'intervento di padre Ciman, è stata fissata per il 2011 a 90 euro per il 2010. Dobbiamo, però, essere consapevoli che detto importo non copre le spese di assicurazione, che vengono ripianate con il residuo cassa degli UC. La segreteria di Padova lamenta che i "registri" a fine campo non tornano a Padova mai in tempo per le relative elaborazioni e che non tutti hanno compilato i questionari. Peraltro Carlo sollecita i presenti in assemblea ed in particolare ai capi campo di essere rispettosi delle regole per il futuro.

Punto 3. Paolo, referente del campo di PIADENA, comunica che i lavori assegnati sono stati completati e che non è richiesto il nostro intervento per il prossimo anno. Dalla discussione successivamente aperta sono emersi alcuni aspetti che pongono al movimento una riflessione per migliorare l'attività richiesta e l'armonia del gruppo: far circolare le informazioni all'interno del nostro movimento e migliorare le relazioni con la committenza.

Giuseppe, è il referente del campo di LONDA. I lavori svolti questo anno sono stati tanti e molti anche di natura specialistica, ma l'opera non è completata. Le settimane sono state quattro all'interno delle quali si è svolta con successo per il secondo anno la settimana delle "famiglie". Per il prossimo anno però non

Segue in seconda pagina

Riunione CC e CT Padova 20 novembre 2010

In concomitanza con l'assemblea autunnale si è tenuta a Padova la riunione dei Capi Campo (CC) e Capi Tecnici (CT) dell'estate 2010.

L'incontro, avvenuto nella mattinata di sabato 20 novembre, ha visto l'adesione di una ventina di persone le quali, più o meno esperte di campi, hanno dato il loro contributo per una animata riunione. Riunione coordinata da me, Anna Maria Procacci, in assenza giustificata di Carlo Donati, che aveva coordinato l'attività formativa nella primavera scorsa.

Lo scopo della riunione, spero riuscita, è stata quella di aggiornarsi sull'andamento delle settimane dei campi estivi 2010 (PIADENA e LONDA) al fine di condividere le esperienze da ciascuno fatte con l'intento è quello di migliorare per il futuro sia l'organizzazione del movimento che l'armonizzazione delle figure di responsabilità presenti all'interno di ciascuna settimana.

Il mio compito, tra l'altro, è stato quello di ricordare che nell'estate appena trascorsa sono stati individuati, non sempre con largo anticipo e non sempre con estrema facilità, volontari disposti ad assumersi un ruolo così importante all'interno di una settimana di campo; da queste pagine li ringraziamo tutti, anche quelli presenti in questa riunione. Questo anno hanno ricoperto l'incarico di capo campo 4 volontari, mentre 4 volontari si sono adoperati come capo tecnico qualcuno ha svolto l'incarico per la prima volta. Risulta ancora in flessione il numero dei partecipanti ai campi: 116 i 130 circa del 2009.

Con questi numeri risulta difficile fare programmazioni per più campi. Dai questionari recuperati nelle settimane di campo non sono emersi tuttavia dati significativi od innovativi per una proficua discussione.

E' stata poi presa come base di discussione la lettera di Carlo Donati, preparata per questo incontro. Dalla vivace discussione che ne è seguita sono emersi alcuni punti importanti che riporto sinteticamente anche se non sono state sempre individuate le possibili soluzioni :

1. migliorare la comunicazione tra UC Padova/segreteria e UC responsabili/ CC-CT. In caso di problemi che si dovessero presentare all'interno di una settimana, questi vanno risolti prioritariamente dai responsabili CC e CT presenti al campo sul luogo di lavoro, dando il giusto valore alle cose, non coinvolgendo i partecipanti, per quanto possibile, al fine di mantenere una linea guida e di coordinamento nelle scelte. A tal fine CC e CT dovranno avere prima dell'inizio della settimana una scheda tecnica riepilogativa del campo di lavoro (lavori da eseguire, associazione, scopi, referenti, note pratiche, etc) da predisporre a cura del responsabile del campo, oltre all'elenco dei partecipanti al campo a cura della segreteria di Padova;

2. migliorare la relazione di coordinamento tra CC e CT all'interno della stessa settimana, comunicando il nominativo all'uno ed all'altro e cercando, come responsabili della formazione, delle

Segue in terza pagina

Segue dalla prima pagina

Resoconto assemblea

è richiesto il nostro intervento.

Punto 4. Il gruppo di Milano ha presentato alcune iniziative lavorative da portare avanti durante i prossimi mesi durante i fine settimana, oltre che darne informazione agli UC del gruppo locale, saranno inserite sul nostro sito web. Luisa di Vicenza, dopo le recenti alluvioni nella sua zona, tristemente balzate alla cronaca, lancia in assemblea una richiesta di aiuto per alcune famiglie colpite dalla calamità, comunica che per il 18/12 è prevista una spedizione di volontari e che altre potranno seguire; a tal fine lascia la sua posta elettronica per prendere contatti e ricevere aiuti: luisa.piana@virgilio.it

Punto 6. Dopo una breve pausa (caffè, te, me...) si passa all'esame delle proposte di campo per l'estate 2011. Prima di tutto chiede la parola Marco di Roma che, raccontando la sua esperienza fatta la scorsa estate a Nairobi in Kenia con l'opera don Calabria, cerca all'interno del nostro movimento volontari disposti ad avviare lo stesso percorso per un progetto da presentare come UC per il 2012. Al termine della presentazione, dopo un rapido consulto Marco viene invitato a formulare una specifica richiesta più dettagliata da visionare nell'assemblea di primavera prossima, oltre a darne comunicazione sul nostro giornalino, per una maggiore diffusione e anche per raccogliere consensi.

Carlo e Ciro colgono l'occasione, un attimo prima dell'illustrazione delle proposte di campo 2011, per comunicare che l'incontro fatto a Praglia (PD). E' stato un momento "alto" di riflessione, un momento dello spirito che è bene ripetere cercando il più ampio consenso ed individuano nel 26 e 27 febbraio 2011 una data possibile per l'incontro. La data è da confermare.

Si passa alle proposte per l'estate 2011. I campi presentati sono stati tre: 1) Fragheto (RN) Associazione Sinemodo, www.sinemodo.it, fraternità di Betlemme, Associazione di promozione sociale. Presenta il campo Aldo Reggiani, membro della associazione, referente per gli UC Paolo Manzini. La loro attività si svolge su persone di sesso maschile con disagio conclamato; la struttura potrà avere finalità diverse tutte tese al recupero delle autonomie perse dai singoli. I lavori di ristrutturazione richiesti sono: fossa biologica, copertura della corte, rifacimento parte del tetto ecc. Il campo è richiesto per un solo anno e per 3 settimane per 12/15 persone a settimana.

2) Castelvecchio (VI) vicino Abano terme a 750 mt. slm ex colonia estiva (poteva contenere più di 80 persone). "Associazione Mondo comunità e famiglia" (MCF), www.comunitaefamiglia.org, referente per gli UC Giuseppe Cazzola. Trattasi della ristrutturazione di un edificio che dovrà essere destinato a casa vacanze - casa aperta, presenta il campo Massimo Lazzarini dell'associazione, nota tra gli UC anche per la figura di Bruno Volpi, del condominio solidale. I lavori richiesti sono legati alla piccola manutenzione, intonaci etc.- L'intervento UC è richiesto per un solo anno, 3 settimane, e per 15 persone a settimana.

3) Acquapendente (VT) Associazione Casa di Lazzaro ONLUS, www.casadilazzaro.org, opera in un ex convento dei cappuccini abbandonato. Presente in assemblea Ferruccio Alessandro della comunità, referente per gli UC il gruppo di Roma, portavoce Maria Santucci. Trattasi di un campo che viene proposto per due anni, 4 settimane per il 2010 per 20/25 persone a settimana. Si tratta di ristrutturare completamente 4 mini appartamenti da adibire all'accoglienza di ragazze madri, donne in difficoltà in generale, situazioni di carattere temporaneo di pericolo, assistenza alle famiglie. Il campo per le sue caratteristiche si presta anche alla cosiddetta settimana delle famiglie.

Al termine di questa esposizione non ci sono altri campi da proporre e l'assemblea volge al termine.

Prima della fine però Nicola di Roma ci fa ascoltare una canzone

intitolata "La Bomba" scritta da un UC al campo di Palermo, canzone che oltre a riportarci con la mente al campo di lavoro, dona un momento di allegria all'assemblea

Alle ore 19.30 l'assemblea si scioglie con la promessa di rivederci domenica mattina.

E' domenica mattina ed in Prato della Valle c'è il consueto mercato, mentre gli UC si apprestano a venire in assemblea qualcuno s'attarda dietro qualche bancarella... poi si comincia.

ODG di domenica: sintesi della riunione di sabato 20; pubblicità, giornalino, news, gadget, sito web UC, internet; discussione e votazione sul numero dei campi, sul numero delle settimane; sintesi delle attività 2010/2011 - calendario/programmazione - gruppi locali - e referenti delle attività e delle commissioni.

Il numero dei partecipanti si è ridotto rispetto al giorno precedente, anche se qualcuno di nuovo si è aggiunto.

In merito al punto 9. Anna Maria fa un resoconto sia della riunione di sabato mattina dedicata ai responsabili (vedi articolo a pagina 1) sia dell'assemblea pomeridiana di sabato.

In merito al punto 10: sul piano della pubblicità si punta sull'acquisizione pubblicitaria a pagamento attraverso il motore di ricerca Google anche per il 2011, visto il buon esito dello scorso anno, e considerato che internet, dopo il passaparola, è il mezzo migliore per farci conoscere e reclutare volontari. Il gruppo di Roma non stamperà nessun volantino in quanto il gruppo di Milano con Gianluca Rossetti si candidano per ripristinare un vecchio e caro volantino: "Canoa, barca...badile" impegnandosi di portarci il prodotto completo la primavera prossima. Nicola, per quanto riguarda i gadget comunica che ha già provveduto con il nuovo logo "Duemila11 e 45 anni di volontariato" a far stampare le nuove maglie, si tratta in questo caso di farci pubblicità indiretta e nello stesso tempo recuperare un po' di soldi per le attività del gruppo. Per quanto riguarda il giornalino UC, il Cantiere della Sera, Gianluca comunica che ne vengono stampate quattro edizioni l'anno ed inviato pressoché a tutti per e-mai. Siamo arrivati al 16° anno di edizione. Il "giornalino" è poi pubblicato sul sito web degli UC e si avvale di una redazione tutta Milanese, ma invita chiunque ad inviare alla redazione un articolo inerente la propria esperienza o di interesse dei lettori UC. Di recente il giornalino ha istituito una rubrica nuova: "che fine hanno fatto?". Si tratta di intervistare i responsabili delle associazioni che negli anni abbiamo aiutato e verificare i loro progetti. C'è poi la rubrica dei "fiochi" (rosa, celeste, ...) per le nascite, per i matrimoni, ma soprattutto il compito del giornalino resta quello legato all'assemblea, al fine di far sapere a tutti le decisioni prese dal movimento. Maria Carla propone anche l'inserimento di altre rubriche di tipo enogastronomico o turistico (legate alle zone in cui sono ubicati i cantieri) alla fine si decide di riparlare all'assemblea prossima. Non vengono più inviate le newsletter, che era sempre a cura del gruppo milanese, mentre resta valido il contatto con facebook (attivato e seguito da Elisabetta Muratori e Marta Cireddu) ed il nostro sito web, anche se molti dei presenti hanno lamentato la mancanza di informazioni ed un aggiornamento non sempre puntuale (riguardo a cosa abbiamo fatto ...). Peccato però che alla riunione non fosse presente Cesare, colui che gestisce il sito (speriamo che legga questo resoconto). Per quanto riguarda il sito, si è deciso di fare una verifica nella prossima assemblea di primavera.

Si passa poi ad esaminare il punto 12: votazione dei campi 2011. Prima della votazione Carlo ricorda i numeri dei partecipanti dello scorso anno, ed Anna maria ricorda che abbiamo fatto nel 2010 otto settimane di campo e non è stato facile reclutare volontari disposti a prendersi la responsabilità come CC e CT. Inoltre, trattandosi di campi tutti nuovi, Nicola di Padova ricorda che meritano un coinvolgimento maggiore da parte di chi li organizza.

Resoconto assemblea

Infine Nicola di Roma ricorda che per ogni campo è necessaria la figura di un referente messo a disposizione dalle comunità che possa seguire i lavori.

Per tutti i campi si è dichiarata la regolarità dei permessi, la finalità sociale dell'edificio, la titolarità dell'opera da parte delle associazioni, ed individuata la logistica per il nostro movimento. Al termine di una ampia discussione si passa alla votazione sui presenti. Ognuno ha espresso 1 sola preferenza ed al termine dello spoglio questo è stato il risultato: Acquapendente 38 voti; Fragheto 10 voti; Castelvecchio 1 voto; Totale votanti 49.

Passano Acquapendente e Fragheto per complessive 7 settimane da individuarsi nel periodo dal 24/07/2011 al 20/08/2011 con la possibilità di avere 145 partecipanti ai campi, di cui 14 dovranno essere i così detti CC e CT.

Nell'assemblea di primavera UC saranno, a cura dei responsabili di campo, verificate ulteriormente ed aggiornate le condizioni operative per il nostro intervento.

In merito al campo invernale 2010 il gruppo di Roma nella figura di Nicola Pucino comunica che diversamente da quanto previsto il campo invernale si farà a Roma presso la Caritas zona Casilina anziché ad Acquapendente. Sono previsti lavori di smantellamento di pareti e lavori di intonaci e tinteggiatura, nonché lavori di tipo specialistico (elettrici ed idraulici). Il periodo è individuato dal 26/

12/2010 al 1/01/2011.

E' prevista come lo scorso anno la partecipazione degli UC alla tombolata presso la mensa della Caritas di Via Giolitti.

Punto 13. Sulle attività dei gruppi locali (Roma, Milano e Padova), non si segnalano modifiche od eventi particolari. Qualora ce ne fossero invitiamo le segreterie a segnalare le attività sul sito. Si concorda che nella prossima assemblea di primavera (da tenersi a data da individuare nel mese di aprile 2011) sarà effettuata anche la riunione formativa.

Alle ore 13,00 non vengono trattati altri punti e con un saluto ed un ringraziamento si conclude qui la maratona assembleare degli UC.

Un abbraccio a tutti

Il presidente Anna Maria e la segretaria Martina.

PS.: al termine dell'assemblea Martina raccoglie le lamentele di qualcuno che ritiene la procedura seguita nella riunione lenta e stancante, all'interno della quale non trovano spazio le nuove leve.

L'assemblea è sempre un'assemblea replica Anna Maria con ordini del giorno da seguire e decisioni da prendere e poi il presidente deve mostrarsi imparziale, ma si accettano suggerimenti per vivacizzare le riunioni e coinvolgere maggiormente tutti al fine di non rendere vana la loro partecipazione e soprattutto il sacrificio fatto di partire da Roma, Milano, Torino, ...

Segue dalla prima pagina

Riunione CC e CT Padova 20 novembre 2010

figure per quanto possibili compatibili tra loro;

3. migliorare i rapporti con le comunità che si vanno ad aiutare. A tal fine si è deciso di predisporre un documento da sottoscrivere all'inizio di ogni campo per precisare ruoli e responsabilità delle parti. A dire il vero questo documento già esiste ed è "girato" all'interno del nostro movimento, va solo perfezionato con l'aiuto di un supporto tecnico-giuridico. A tal fine si è individuata la figura di Paola Cameran, alla quale sarà sottoposto il documento a cura di Paolo Manzini;

4. lo spirito di campo e lo spirito di servizio. Alla fine della riunione è emersa la parola chiave a noi tanto cara e non sempre visibile o raggiungibile Lo Spirito UC ! E' sicuramente il modo migliore per affrontare un campo di lavoro affinché all'interno della settimana si realizzino, insieme al lavoro manuale richiesto, l'armonia, la serenità e la gioia delle persone che vi partecipano.

Alle 13,30 i lavori si sono conclusi con uno spuntino preparato con le amorevoli mani di Carlo Galiotto e Vittorio Fasolo, in attesa dell'assemblea generale invernale che ci sarà più tardi e con l'impegno di proseguire anche per l'anno prossimo con il piano formazione, auspicando che insieme a Nicola Pucino, dichiaratosi disponibile a collaborare per la formazione CC e Giuseppe Zamparini, che si è proposto per la formazione CT, possano continuare l'attività Carlo Donati per la formazione generale, Anna maria Procacci per la ricerca di responsabili e sul piano formazione tecnica Stefano Stella.

Arrivederci alla prossima riunione, ovunque sia organizzata.

Annamaria di e da Roma anche se qui è da Padova, 20/11/2010.

***Il notiziario è stato stampato in
centocinquanta copie e spedito agli UC.***

Dicono di noi.....

Il campo di lavoro degli UC alla Caritas

Tratto dal sito: <http://www.caritasroma.it/Comunicazione/Notizie/Universitaricostruttori.aspx>

Elettricisti, idraulici, imbianchini, pavimentisti e posatori: un piccolo esercito di 35 persone che nella vita fa ben altro, e che, alle 8 in punto del 27 dicembre, era pronto sul cantiere. Ad attenderli i lavori per la realizzazione di un centro diurno per senza dimora presso la Cittadella della carità "Santa Giacinta" della Caritas di Roma.

Questa l'esperienza che gli "Universitari Costruttori" hanno realizzato come campo di servizio durante le vacanze di Natale.

"Siamo nati nel 1966 come un gruppo di universitari, guidati da Padre Mario Ciman, che ha scelto di impegnarsi nel volontariato costruendo e ristrutturando edifici a favore di persone o comunità particolarmente bisognose", spiega Nicola Pucino, coordinatore del campo romano che, con i suoi 54 anni, ha da un pezzo passato l'esperienza da studente. L'associazione infatti, con il tempo, ha accolto tra i suoi iscritti tutti coloro che "con cazzuole, badili e betoniere desiderano scoprire che c'è più gioia nel dare che nel ricevere"

Al campo romano - è la seconda volta che gli Universitari Costruttori ristrutturano edifici della Caritas diocesana, dopo un'esperienza nei centri di Ostia nel 2009 - hanno partecipato medici, ingegneri, architetti, impiegati, operai e studenti provenienti da quasi tutte le regioni centro-settentrionali.

Una settimana che si è conclusa con il capodanno e che ha permesso di ristrutturare quattro grandi stanze dove, dal prossimo mese, si svolgeranno le attività di animazione per gli ospiti della casa di accoglienza per senza dimora "Santa Giacinta". A conclusione dei lavori, per "festeggiare", i volontari hanno anche animato il veglione di capodanno presso la mensa di Via Marsala con canti, giochi e una grande tombolata.

Campo di lavoro estate 2011: Fragheto

Fraternità di Betlemme - "Sine modo"
Associazione di promozione sociale
Vicolo San Benedetto 7 - 35139 Padova (PD)
segreteria@betlemme@sinemodo.it, info@sinemodo.it

L'associazione si occupa di accogliere e accompagnare persone in stato di disagio conclamato.

Uomini e giovani che non sono "sostenuti" da altre forme di pubblico aiuto.

"La fraternità è costituita da tutto ciò che è stato scartato, da quelle pietre di inciampo che butti a calci ai bordi delle strade perché in più, perché danno fastidio, oppure semplicemente intralciano.

È nostro compito, invece, trasformare questo "inutile" in "pietra angolare" e su di essa poggiare sicuri la costruzione futura di un mondo nuovo, certi che non cadrà. Qui sta il nostro continuo paradosso, la nostra follia, il volto della nostra fede...".

È stato chiesto agli UC un intervento sull'edificio della "Piccola Fraternità S. Maria dell'Angelo" situata nella Casa Canonica di Fragheto - 61010 Casteldelci (PU).

L'edificio è di proprietà della Curia, già in parte riattato e restaurato dalla Fraternità sino ad una accettabile funzionalità. È in comodato d'uso sino al 2017, prorogabile al 2020; poi si proseguirà in affitto o per rinnovo del contratto di comodato.

Destinazione: casa vacanze e/o posto di tappa di pellegrinaggio, anche in prospettiva di un inserimento lavorativo (stagionale) degli ospiti della Fraternità.

Elenco lavori.

- Rifare la pendenza, lastricato e caditoia della corte
 - Impianto ex novo di una ulteriore fossa biologica con i relativi collegamenti
 - L'architrave di una porta interna (in legno) da sostituire con una putrella metallica + sistemare il muro sopra
 - L'architrave di una finestra esterna (in pietra) da sostituire con una nuova + sistemare il muro sopra
 - Revisione (minima) dei coppi del tetto
 - Una porta da squadrare, tarli da combattere, un tavolato (pavimento) da rifare, stuccature di muro pietre a vista e intonaci da sistemare; pulizie di vegetazione, sistemazioni di percorsi esterni, ringhiere etc
 - Installazione di un autoclave con impianto in cantina (eventuale)
 - Trasformazione di un locale servizi igienici in 2 + 2 WC con turche; lavoro da fare possibilmente come precampo
- Ci sono in loco (di proprietà della Fraternità): betoniera, trabattello, cristi (puntelli a croce), flex e motosega; manca: ponteggio (non ne serve tanto).

Si arriva a Fragheto per la strada provinciale 258 (ex statale Marecchiana) da Rimini a Sansepolcro. L'accesso finale a da Ponte Massa a Fragheto (776 m.s.l.m.) è per strade di montagna, asfaltate, ma con una certa pendenza e tornanti. Un camion ci arriva senza problemi, un autoarticolato o autotreno non direi; un'autobetoniera dovrebbe farcela.

Negozi, farmacia, posta etc a 9 km a Casteldelci, distributori a 25 km a Novafeltria.

La ferrovia è a Rimini (58 km), poi ci sono corriere sino ai paesi del fondovalle (pochi km).

NON c'è campo per i telefonini, un poco discosto si riesce a chiamare; però nella casa c'è un telefono fisso: tel. e fax 0541 915476 attivi solo in alcuni periodi dell'anno.

Sono disponibili come nostra sistemazione:

- 20 + 20 posti letto in stanze con 2-6 cuccette a due piani, non tutte per nostro uso

- 3 WC (uno con bidet) e 5 docce indipendenti, acqua calda e fredda (già oggi)

- una cucina adeguatamente attrezzata, con una sala mensa sufficiente

L'Assemblea UC ha votato tre settimane, dal 31 luglio al 21 agosto 2011, per 12-15 persone.

Campo di lavoro estate 2011: Acquapendente (VT)

**Perché questa estate il campo UC
per l'associazione "Casa di Lazzaro" di Acquapendente ?**

L'associazione Casa di Lazzaro nasce da un incontro, avvenuto nell'ottobre 1999, tra Sr. Amelia, Barbara e Luca.

In quasi 10 anni di esperienza "di vita di comunità" vissuta insieme all'interno della Comunità di Capodarco di Roma, si è condiviso il desiderio di voler far nascere una nuova esperienza di vita in comune.

Dopo un lungo cammino di scambio, ricerca e confronto, alla quale partecipano molte altre persone, si dà vita dell'associazione Casa di Lazzaro nel mese di marzo del 2002 (la scelta è stata necessaria per rendere possibile la stipula del contratto di comodato d'uso del Convento dei Padri Cappuccini di Acquapendente).

Dal 2005 l'associazione ha iniziato una esperienza stabile di vita comunitaria presso il convento dei Padri Cappuccini di Acquapendente e la struttura attualmente è abitata da una piccola comunità religiosa di suore e da due famiglie.

Il lavori richiesti sono di ricavare in una parte del Convento quattro mini appartamenti da adibire all'accoglienza di ragazze madri, donne in difficoltà in generale, situazioni di carattere temporaneo di pericolo, assistenza alle famiglie. Gli appartamenti hanno bisogno di opere che vanno dallo smantellamento fino al grezzo. Impianti idrici ed elettrici ed intonacatura. I progetti sono muniti di permessi, è garantita la presenza di un professionista da parte dell'associazione.

Per le attrezzature di cantiere la Comunità è ampiamente attrezzata, inoltre la logistica è ottima, è prevista la presenza per ogni settimana di campo di 20/25 persone.

Il convento si trova sulla via Cassia (un tratto della via Francigena), dista circa 150 km da Roma, 32 km da Orvieto e 55 km da Viterbo ed il lago di Bolsena è a 12 km. Sul sito dell'associazione, <http://www.casadilazzaro.org>, sono riportate molto esaurientemente le indicazioni su come arrivare.

L'incontro tra la Comunità e noi UC di Roma è stata caratterizzata da franchezza e lealtà da entrambe le parti. Abbiamo conosciuto una comunità semplice ed aperta che tende la mano a chi ha bisogno di aiuto ed aperta all'ascolto.

Maria Santucci

Fiocco Azzurro

Nuovo fiocco azzurro tra gli UC! La nostra Tegola (al secolo Annalisa Zuppini) è diventata nuovamente mamma. Mattia è nato il 16 novembre.

Un abbraccio anche alla sorellina Emma Viola e al papà Eugenio da tutti gli UC!

Ringraziamenti dalla Caritas

Quest'anno il campo di lavoro invernale si è svolto presso la Casa di Accoglienza "Santa Giacinta" della Caritas a Roma. Al termine dei lavori i partecipanti hanno ricevuto una bellissima lettera dal Direttore della Caritas, che riportiamo. Uno splendido sigillo ad un'esperienza davvero eccezionale!

Roma, 5 gennaio 2011

Carissimo/a, solo due parole per ringraziarti di cuore per quanto hai fatto. Credo che la tua presenza, che ha permesso la ristrutturazione del centro diurno per gli anziani della nostra Casa di Accoglienza "Santa Giacinta", sia stata un bellissimo sigillo per una collaborazione che speriamo di poter continuare a lungo. L'impegno, la professionalità ma soprattutto l'entusiasmo e la gioia che tu e tutti i volontari "Universitari Costruttori" avete avuto in questi giorni per la realizzazione di questa importante opera in favore dei poveri della nostra città, hanno rappresentato per noi e per tutti gli uomini e le donne che quotidianamente assistiamo uno dei doni più significativi per questo Santo Natale. Ti esorto a continuare a guardare e a servire la vita con gli stessi occhi limpidi, la stessa generosità, la stessa partecipazione che hai avuto in questi giorni.

Mi auguro di avervi e di avverti ancora al nostro fianco, per dimostrare come sia positivo ed efficace lavorare tutti insieme per un fine comune, quello di migliorare la vita di tante persone che vivono nel disagio. Solo così possiamo diffondere quella "cultura della solidarietà" che è il vero senso del nostro agire.

Grazie.

Mons. Enrico Feroci (Direttore Caritas di Roma)

Riunioni e appuntamenti dei gruppi locali

Il gruppo di Padova si riunisce ogni primo giovedì del mese, dalle 21.00 alle 23.00, al Centro Giovanile Antonianum, secondo piano, con ingresso dall'impianto sportivo "Tre Pini", Prato della Valle, 56.

Per informazioni: e-mail:

segreteria@universitaricostruttori.it tel/SMS: 049/651446; 328/6547744 (Vittorio Fasolo). I prossimi appuntamenti riguardano la preparazione del campo di Fraghetto (RM)

Il gruppo di Roma si riunisce il primo lunedì di ogni mese alle ore 20.30 presso la Casa Famiglia "La Nuova Stagione", in via Orbassano, 8 (zona Casalotti, Boccea).

Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente Annamaria tel. 338/4377510 o Valeria tel. 335/388083 e-mail: roma@universitaricostruttori.it. Prossimi appuntamenti: preparazione del campo di Acquapendente (VT).

Il gruppo di Milano si riunisce periodicamente, alle 21.00, in Via Bitonto, 7 (zona Zara). Per informazioni: Caterina De Zanche mail: cate_zanc@hotmail.com tel/SMS: 340/8240110. Prossimi appuntamenti: week end di lavoro presso l'Associazione "Cena dell'Amicizia" a Comasina in primavera.

Affiancamento alle attività di Brugherio (Condominio Solidale): 11-12-13-14 febbraio, 18-19-20-21 marzo, 8-9-10-11 aprile, e a maggio settimana dal 8 al 15 maggio.

L'angolo della cucina

Un'ottima ricetta tratta da "Cen'è per tutti", testo pubblicato dall'Associazione Cena dell'Amicizia, di Milano Comunità con cui da qualche mese stiamo collaborando con attività di ridipintura del Centro di Accoglienza per donne con problemi di violenza familiare. Ci ricorda nessuna scena già vissuta ai campi UC??

Risotto flamboyant di Ermanno

Quando Ermanno, il Presidente, entra nella cucina del Centro di accoglienza notturno, per prima cosa l'obiettore si segna. Ermanno appoggia il bastone e si tira su le calze sulle protesi di plastica. Per lui è come rimboccarsi le maniche. Poi Ermanno apre la dispensa, il frigo, il congelatore, l'armadio delle pentole, la lavastoviglie, la finestra e la pattumiera per vedere che cosa c'è da mangiare. L'obiettore chiude timidamente la pattumiera. Ermanno estrae il panetto di burro da 500 grammi dal congelatore e la pentola d'alluminio, diametro 128 cm. Allora l'obiettore ha un moto d'orgoglio. Ha rifiutato per principio il servizio militare, che sarà mai contraddire il Presidente della Cena dell'Amicizia? "No, Ermanno, non il risotto, non stasera!". Per tutta risposta Ermanno gli consegna quattro enormi cipolle. L'obiettore le sbuccia e le affetta piangendo sul proprio destino. Il brodo si è già messo sul fuoco motu proprio e cinque dadi si sciolgono sul fondo come bombe di profondità. Il burro comincia a sfrigorare e gettare lapilli. Ermanno ne becca uno nell'occhio destro ma se ne frega, è di vetro. Quando l'eruzione è al massimo, le cipolle vengono gettate nel burro e fanno il rumore di una acciaieria di Bagnoli. Il pavimento è una patinoire, ma è nel bagaglio di ogni buon cuoco saper stare in piedi. Quando le cipolle sono quasi brunite, Ermanno butta a tradimento nella pentola un chilo e mezzo di riso, dono della Comunità europea agli indigenti, e il vino. Poi un mestolone di

brodo, di cui metà sulla gamba dell'obiettore, che grida. Si scatena l'inferno. Il riso che rifiuta di essere mescolato si sparge su pavimento e piano di cottura. Ermanno investe l'obiettore dell'ordine del cucchiaino di legno e sparisce. L'obiettore mescola, si scotta tutte le falangi e tenta furtivamente di abbassare la fiamma. In quel momento Ermanno rientra in cucina e urla "Cosa fai!". L'obiettore terrorizzato ribalta per terra l'etto e più di riso che stava nel mestolo grande. Ermanno ci mette sopra il piede finto e cade insieme al vino che stava per versare nel riso. Entra Kira, il cane lupo, che lecca in sequenza il riso, il Tavernello e l'Ermanno. Ripristinato l'ordine Ermanno controlla che il riso sia cotto in generale e crostificato sotto e mette la sua firma, una noce (di cocco) di burro. Neveca Parmigiano come a Natale e si spreca la noce moscata. Il risotto è pronto e la serata è felice per tutti gli Ospiti del Centro. Obiettore a parte.

Ingredienti per 60 persone. 5 kg di riso (non quello della Unione Europea, il Carnaroli va meglio), 7 l di brodo di pollo e verdure (oppure 7-8 dadi), 500 g di burro, 500 g di parmigiano, 4 gigantesche cipolle bianche, 1 l di vino bianco secco, noce moscata q.b..
Pentolame: un pentolone del diametro di 55 cm., altezza 50 cm, per il brodo, e uno del diametro di 50, altezza 30, per il riso.

Preparazione. Fate bollire pollo e verdure. Tritate finemente le cipolle e mettetele a soffriggere nel burro. Quando prendono colore, versate il riso e fatelo tostare girandolo continuamente. Sfumate con il vino e non appena è evaporato cominciate ad aggiungere abbondante brodo. Portate a cottura, mescolando spesso. Spegnete la fiamma quando il riso è leggermente al dente (ora che lo servite cuocerà ancora un po') e mantecate con burro e formaggio. Se vi piacciono i "gialli" aggiungete anche quattro bustine di zafferano sciolte in mezzo litro d'acqua.

Nuove (vecchie) proposte

Nell'ultimo anno mi sono riavvicinato al movimento UC dopo 4-5 stagioni di inattività. Il richiamo dello spirito di campo e del lavoro in cantiere si è fatto sentire, ed eccomi qua.

Ebbene, le emozioni provate al campo di Piadena sono state quelle di sempre, quelle che tutti noi conosciamo e sperimentiamo ogni estate: entusiasmo, felicità, soddisfazione. Non avevo dubbi.

Tuttavia, ritornando tra gli UC ho vissuto, per la verità, anche un sentimento di delusione, non al campo, bensì durante l'assemblea di novembre, allorché ho ascoltato dibattere delle stesse questioni che erano oggetto di discussione molti anni addietro.

So perfettamente che una caratteristica tipica delle nostre assemblee generali è sempre stata quella di dover ridiscutere ogni volta gli stessi problemi. Ma, mi chiedo: se gli argomenti in discussione sono più o meno sempre gli stessi, e se vengono ripresentati periodicamente all'attenzione dell'assemblea, non significa forse che non vengono affrontati e risolti in maniera soddisfacente?

A Padova ho sentito ri-proporre i sopralluoghi pre-campo, riparlare di check-list di requisiti per proporre un campo, ri-sollecitare la presenza continua di un muratore in cantiere, ecc.

Ebbene, nulla di nuovo.

Con ciò non voglio dire che non si sia fatto (o non si faccia) nulla per il movimento, tutt'altro.

Moltissime cose sono state fatte (e vengono fatte) in maniera egregia. Penso alle giornate di formazione condotte con competenza da UC esperti, penso al fatto che abbiamo una polizza assicurativa che ci tutela adeguatamente (sicuramente la migliore polizza ottenibile). E penso all'impegno di coloro che organizzano i campi, all'impegno dei gruppi locali, dei responsabili di campo (capitecnici e capicampo) e di tutti coloro che partecipano ai campi. Una gran mole di lavoro disinteressato e proficuo.

Ma non basta. Ci sono questioni di carattere tecnico, cioè relative al lavoro in cantiere, non ancora risolte, questioni che sono di primaria importanza e che debbono essere affrontate con determinazione e buon senso. Una volta per tutte.

Aspetti positivi e irrinunciabili del movimento UC come la spontaneità e lo spirito di campo devono essere necessariamente affiancati da un livello di organizzazione adeguato ai tempi attuali e al tipo di intervento volontaristico che proponiamo, ovvero manodopera nel settore edile.

Pur non potendo raggiungere i livelli di qualità propri delle imprese professionali, abbiamo l'obbligo morale di far tutto ciò che è nelle nostre possibilità per migliorare l'organizzazione, soprattutto per quel che riguarda le attività di cantiere.

Perché è evidente che le maggiori difficoltà stanno qui.

Quando si tratta di aspetti tecnici, come la sicurezza in cantiere, la copertura assicurativa, la qualità del lavoro edile svolto, è evidente che non possiamo agire con superficialità. La nostra spontaneità non deve mai diventare approssimazione, la libera aggregazione non deve mai trasformarsi in improvvisazione.

Tanto più che oggi le nuove normative impongono standard di sicurezza più elevati che in passato e requisiti tecnici che una volta non venivano richiesti.

Ecco perché mi sento di sostenere con forza e ancora una volta alcuni dei punti riproposti nella passata assemblea. Eccoli.

1) Incaricare alcuni UC esperti in lavori edili (muratori, geometri, architetti, ingegneri) di effettuare sopralluoghi sui campi da proporre in assemblea, al fine di verificare che i lavori richiesti siano realizzabili dagli UC, valutare le condizioni di sicurezza e programmare lo svolgimento dei lavori. Il loro parere verrebbe poi esposto in assemblea. Il fatto che si facciano campi da più di 40 anni e che ci siano UC con molta esperienza di campi, non

sono argomenti sufficienti per fare a meno del parere di persone esperte e competenti. E' una questione di buon senso e, oserei dire, anche di umiltà. Esistono già alcune persone nel movimento che sarebbero disponibili ad assumere questo incarico. Idealmente, ciascun gruppo locale potrebbe fornire un esperto, anche per ragioni logistiche, di spostamento. So che in passato si è già tentato di creare un siffatto gruppo (commissione tecnica) senza buoni risultati. Ma dato che l'idea mi sembra ottima, propongo di ritentare.

2) Garantire la presenza di un muratore per tutta la durata del campo, laddove il tipo di lavoro lo richieda. Direi che è un punto fondamentale, la cui importanza è stata sempre ribadita. Eppure, per quanto possa ricordare, raramente questo punto è stato rispettato. Con un muratore esperto in cantiere i lavori vengono svolti con maggior precisione, si sgrava di una parte di responsabilità il capotecnico, si possono superare più facilmente eventuali difficoltà tecniche. Ci sono settimane in cui al campo sono presenti muratori UC (a Piadena, l'estate scorsa, addirittura in una settimana ce n'erano 3!!!) e sono settimane fortunate, ma tutte dovrebbero essere coperte. Il muratore esperto dovrebbe essere fornito dalla committenza; nel caso in cui ciò non sia possibile (per ragioni evidentemente economiche) dovrebbe venire reclutato (e pagato) dal movimento, magari reclutandolo tra le fila degli UC. Mi rendo conto che la difficoltà nel mettere in pratica questo punto è di carattere economico. Si tratta di verificarne concretamente la fattibilità.

3) Garantire durante tutto lo svolgimento del campo la possibilità di contattare telefonicamente un UC esperto in edilizia e che conosca la tipologia di lavori che si stanno effettuando, per aiutare a risolvere eventuali problemi tecnici.

Questo punto ha valore ovviamente nel caso in cui non sia presente un muratore al campo.

E tutto ciò continuando a lavorare per un continuo miglioramento della formazione tecnica, con aggiornamenti sulle normative vigenti nell'edilizia, e informazioni relative alle singole realtà di cantiere in cui si dovrà operare.

Un'ultima considerazione: migliorare gli aspetti organizzativi del lavoro di cantiere significa anche dare ai nuovi UC l'immagine di un movimento che funziona e che non lascia nulla al caso. Solo così costoro potranno tornare a casa pienamente soddisfatti dell'esperienza trascorsa al campo e adeguatamente motivati per restare a lungo nel nostro movimento.

Gianluca Rossetti

INCONTRO SPIRITUALE

E' in preparazione un week end dedicato ad un "incontro spirituale" come già avvenuto lo scorso anno attraverso due bellissime giornate organizzate a Praglia (PD).

Si tratta di una riflessione sul senso del nostro agire, sui valori che lo guidano, un ritorno alle sorgenti - recitava il titolo dell'anno scorso-; all'uscita di questo numero del "Cantiere" non è ancora stata stabilita una data (presumibilmente a fine febbraio) ma ne daremo presto tutti i dettagli.

Per maggiori informazioni e per segnalare il proprio interesse ci si può rivolgere a Ciro (Graziano Cireddu): graziano.cireddu@tiscali.it tel 348 2467617.